

MOZIONE

Un Ente pubblico cantonale per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD)

del 22 ottobre 2007

Tre successivi rapporti della Commissione sanitaria sulla pianificazione dei servizi di assistenza e cura a domicilio (24 ottobre 2002, 30 ottobre 2004, 28 giugno 2007), fatti propri dal plenum del Gran Consiglio, chiedevano lo sviluppo di questi servizi per far fronte alle richieste crescenti della popolazione anziana. In particolare affermavano:

- la bontà della scelta intesa a sviluppare i SACD, i servizi di appoggio e gli aiuti diretti, intesi quali sostegno ad una migliore qualità di vita, nonché quale strumento di maggior efficacia dal profilo finanziario per rispondere ai bisogni degli anziani e degli invalidi;
- la necessità di sviluppare i servizi affinché il ricovero in casa per anziani sia il più possibile ritardato e se possibile evitato;
- il ritardo nello sviluppo delle prestazioni rispetto alla media svizzera;
- il tasso di copertura del fabbisogno insufficiente;
- l'assenza di copertura serale e festiva;
- lo sviluppo disordinato del privato, a scopo di lucro;
- la mancanza di chiarezza per l'utenza tra i servizi pubblici e quelli privati;
- il controllo insufficiente delle prestazioni erogate dai privati;
- l'insufficiente coordinamento con gli istituti ospedalieri e le case per anziani;
- l'assenza di approfondimenti riguardo alla diversificazione delle prestazioni, attraverso la messa in atto, ad esempio, di strutture intermedie tra le case per anziani e i servizi domiciliari;
- lo sviluppo problematico dell'outsourcing;
- le sei associazioni hanno perfino messo fine alla comunità contrattuale con il personale, esistente da decenni, creando disagi, incomprensioni e dispendio inutile di energie;
- lo spreco di risorse pubbliche in seguito a mancati accordi tra i servizi, in particolare per quanto riguarda la dotazione di strumenti informatici;
- la necessità di un costante intervento del Cantone per assicurare un coordinamento minimo e la qualità delle prestazioni.

In questi anni qualche soluzione è stata data ad alcune delle questioni sollevate, ma molti problemi rimangono irrisolti, quali quello centrale, a nostro giudizio, della copertura del fabbisogno.

Ricordiamo che la forma giuridica - associazioni di diritto privato - che caratterizza attualmente i SACD è stata adottata per poter beneficiare dei sussidi federali, attualmente soppressi, e non per ragioni di efficacia o di efficienza. Come è stato rilevato in diverse occasioni, la divisione del territorio ticinese in sei settori di competenza non è più conforme alle necessità. Un'organizzazione generale centralizzata è maggiormente in grado di sviluppare una politica coerente, razionale ed efficace su tutto il territorio cantonale. Ne scaturirebbero vantaggi di carattere sia finanziario, sia operativo.

Il modello ideale potrebbe essere quello adottato dall'Ente ospedaliero cantonale (EOC), dove è stato possibile centralizzare a livello cantonale le scelte strategiche e la gestione generale e delegare alle strutture regionali la gestione operativa a livello locale. La costituzione di un Ente unico andrebbe a beneficio di tutti i potenziali utenti: anziani, ma

anche mamme e bambini con handicap. Verrebbe garantita una migliore uniformità delle prestazioni e della qualità offerta. I potenziali margini di risparmio dal punto di vista amministrativo creerebbero nuove premesse di potenziamento. Naturalmente va garantita una prossimità per il servizio, per far fronte ai bisogni degli utenti che richiedono sempre più interventi mirati e personalizzati.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. di istituire un Ente pubblico cantonale per i servizi di assistenza e cura a domicilio, che raggruppi le strutture pubbliche attuali e nel limite del possibile anche quelle private, conformemente a quanto indicato nei considerandi;
2. che i rapporti finanziari tra Cantone e comuni siano definiti nell'ambito della perequazione finanziaria.

Per il gruppo PS:

Graziano Pestoni

Arigoni - Bertoli - Carobbio - Cavalli - Ferrari -

Kandemir Bordoli - Lepori - Lurati - Malacrida -

Marcozzi - Mariolini - Stojanovic